

Reg. trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88
Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci,
Andrea Buzzetti, Massimo Alderighi,
Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti,
Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci,
Azzurra Mangani
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Impaginazione e stampa: Alredy Toscana
Viareggio LU - tel. 0584385811
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69/D - Lastra a Signa FI

Stampato su carta ecologica certificata

nr3-DICEMBRE2015

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXVI

informa



L'Editoriale di Paolo Masetti
Sindaco di Montelupo Fiorentino

LA MONTELUPO CHE VERRÀ

La notissima canzone di Lucio Dalla, "L'anno che verrà", inizia con "Caro amico ti scrivo..." per poi dipanarsi con una lista di constatazioni sul passato e sull'anno futuro....

Questo mio editoriale arriva nelle case a poche settimane dalla fine del 2015 e potrei quasi iniziare con "Cari cittadini vi scrivo...", non per distrarmi, come prosegue poi la canzone, ma per condividere con voi lo "stato dell'arte" per raccontarvi a che punto siamo dopo il primo anno effettivo di questa giunta.

Dodici mesi nel corso dei quali abbiamo avuto modo di comprendere Montelupo, le difficoltà che i nostri cittadini devono affrontare, le peculiarità che caratterizzano il nostro paese e abbiamo fatto i conti con ciò che possiamo realizzare e i progetti che dobbiamo mettere per qualche tempo nel cassetto o sostenere con modalità alternative. Insomma per farla breve attraverso l'ascolto dei cittadini e anche l'analisi socio economica di dati abbiamo individuato i bisogni del territorio e stiamo gettando le fondamenta per i progetti futuri: per la Montelupo che verrà.

Una delle questioni che ci ha visti impegnati, forse in attività di mediazione e di costruzioni di reti, più che di progettazione vera e propria è stata la **definizione del futuro della Villa Medicea dell'Ambrogiana**. L'ospedale psichiatrico giudiziario avrebbe dovuto chiudere lo scorso 31 marzo. Proprio nei giorni scorsi la magistratura di sorveglianza è intervenuta sul tema dando alla Regione Toscana un limite di 90 giorni entro i quali completare i trasferimenti dei detenuti.

Il direttore del Dap (Dipartimento Amministrativo)

(Penitenziaria) Santi Consolo è stato a Montelupo Fiorentino nelle scorse settimane assieme anche a rappresentanti del Demanio. Si è trattato di un sopralluogo tecnico (a cui ne seguiranno altri) per una verifica - tutt'ora in corso - sulla possibilità di trasferire al Demanio già alcune porzioni del complesso mediceo. Inoltre, il comune assieme al Dap, al Demanio e alla Regione sta lavorando per elaborare la convenzione che dovrà definire le modalità di intervento sulla Villa dell'Ambrogiana all'indomani del trasferimento effettivo dei detenuti nelle REMS (residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria). È un percorso complesso che l'amministrazione comunale sta presidiando insieme ad una pluralità di altri soggetti.

Tornare ad aprire le porte della Villa Medicea ai cittadini e ai visitatori sarebbe un risultato importante; che ritengo potrebbe avere ricadute significative per la città.

È in questa prospettiva che stiamo ripensando tutta l'area dell'Ambrogiana: viale Umberto, lo stabilimento delle ex ceramiche Fanciullacci e anche la stazione ferroviaria.

I nostri progettisti sono a lavoro in queste settimane per definire un ambizioso pacchetto di interventi da presentare alla Regione Toscana nell'ambito di un Bando per finanziamenti finalizzati all'innovazione urbana. Sappiamo che non sarà semplice accedere allo stanziamento regionale, perché tante altre realtà stanno lavorando allo stesso scopo; ma avere un'idea progettuale pronta di recupero di valorizzazione di una porzione della città ci permetterà comunque di cominciare a realizzarla, fosse anche un piccolo passo per volta.

Penso che ormai abbiate capito quanto ritenga importante l'ascolto e il confronto con la popolazione per le questioni più importanti che riguardano la nostra città. Anche nel caso del progetto che presenteremo alla Regione Toscana abbiamo previsto due momenti interlocutori: uno nel mese di ottobre con tutti i soggetti che potevano (in virtù della loro esperienza e del loro lavoro) fornire un contributo sostanziale di idee e di spunti per il progetto; l'altro a gennaio 2016 aperto a tutta la cittadinanza.

L'area è strettamente connessa con il nostro centro storico, che, come vediamo tutti, non sta attraversando un momento felice soprattutto per quanto riguarda la presenza di attività commerciali.

Ormai un anno fa abbiamo definito con i cittadini alcune misure di intervento. All'inizio del 2015 siamo partiti con l'attuazione delle misure di carattere fiscale, che cominciano a dare oggi qualche frutto. Abbiamo inoltre programmato interventi di carattere strutturale: la realizzazione del nuovo ufficio turistico in corso Garibaldi, la sistemazione di piazza VIII Marzo, la collocazione di opere d'arte collegate alla ceramica in luoghi significativi della città. Sono questi tutti interventi che partiranno nei primi mesi del 2016. Come in ogni lettera che si rispetti - in fondo questo è la canzone che ho citato - desidero concludere con un "scrivetemi presto", per presentarmi idee e suggerimenti; i contatti credo che siano ormai noti, ma ci tengo a ribadirli: sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it oppure anche attraverso il mio profilo FB. Non perdiamoci di vista!

Soprattutto queste (neppure troppo) poche righe sono anche l'occasione per augurare a ciascuno di voi un 2016 di speranza e buone cose.

Tasi e IMU: c'è tempo fino al 16 dicembre per pagare il saldo 2015

Le aliquote Tasi da utilizzare sono le seguenti:

• abitazioni principali	0,33%
• fabbricati costruiti e destinati da impresa alla vendita	0,33%
• fabbricati rurali	0,10%

Le aliquote IMU da utilizzare sono le seguenti:

• aliquota ordinaria, aree edificabili, terreni agricoli, altri immobili	0,90%
• Immobili adibiti ad abitazione principale A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze	0,27%
• Immobili da A/1 ad A/9 concessi in uso gratuito da genitori a figli	0,60%
• Immobili da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, diversi dall'abitazione principale, utilizzati a qualunque titolo diverso da quello sopra indicato	1,06%

Nel 2015 è stata introdotta un'importante novità: la Tasi viene pagata in base al reddito. Per usufruire delle riduzioni Isee sulla Tasi è obbligatorio presentare il modulo di richiesta dell'agevolazione all'Ufficio Unico entro il 16 dicembre 2015.

Le riduzioni stabilite in base al reddito sono le seguenti:

- riduzione del 100% con Isee fino a 5.000 €
- riduzione del 50% con Isee fino a 10.000 €
- riduzione del 30% con Isee fino a 18.000 €

Al fine di supportare ulteriormente i cittadini l'ufficio tributi del comune di Montelupo svolge un servizio di supporto per il conteggio Tasi. È possibile prenotare un appuntamento contattando l'Ufficio Unico al numero 800219760.

I cittadini possono, inoltre, avvalersi della possibilità di ricevere consulenza tramite mail scrivendo all'indirizzo tributi@comune.montelupo-fiorentino.fi.it e di sfruttare il calcolatore automatico per la stampa autonoma dei modelli F24, disponibile sul sito del comune: www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it



Isee: cosa c'è da sapere e ricordare

I cittadini sono invitati a prestare particolare attenzione a come vengono fatte le dichiarazioni. L'amministrazione su ogni richiesta effettua controlli a campione e nei giorni scorsi su 46 domande esaminate, 12 sono risultate irregolari.

Da tempo si parla di ISEE, ma quando abbiamo a che fare con sigle e dichiarazioni è sempre meglio cercare di essere più chiari possibili. Quindi partiamo dalla definizioni sostanziali.

Cosa è l'Isee

Molti cittadini sono a conoscenza del fatto che per richiedere agevolazioni di carattere economico, definire tariffe e in alcuni casi, semplicemente usufruire di servizi è necessario aver fatto calcolare l'Isee

Isee significa Indicatore della situazione economica equivalente. È lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Per che cosa è necessario?

L'Isee serve per agevolazioni su servizi di welfare locali e nazionali: agevolazioni comunali per il sostegno al reddito, assegni al nucleo familiare con tre figli minori, tariffe agevolate per gas ed energia, carta acquisti. La dichiarazione serve anche per determinare eventuali riduzioni di tariffa sulla Tari.

In base alla soglie Isee sono individuate riduzioni sulle rette della mensa scolastica e degli asili nido, per i servizi di trasporto scolastico. Sono attribuite borse di studio, buoni libro e, per gli universitari, agevolazioni sulle tasse. Per la partecipazione alla spesa sanitaria (ticket), inoltre, con l'ISEE è possibile accedere a una fascia diversa da quella in cui rientreremmo per reddito.

Dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo ISEE, che cosa è cambiato?

Il nuovo indicatore conferisce maggiore peso al patrimonio, tiene conto dei redditi esenti da Irpef (come pensioni di invalidità o assegni di accompagnamento) e della giacenza media annua dei conti correnti.

Sono previste inoltre maggiori detrazioni per i figli minori e per i lavoratori dipendenti.

Glossario

TASI

è l'acronimo di *Tassa sui Servizi Indivisibili*, l'imposta comunale istituita dalla **legge di stabilità 2014**. Essa riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale.

IMU

è l'acronimo di *Imposta Municipale Unica*. Ha sostituito la vecchia Ici, l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali calcolate sui redditi fondiari riferiti ad immobili non locati. La **legge di Stabilità 2014** che ha abolito l'Imu sulla **prima casa**, tranne alcune eccezioni.

TARI

è l'acronimo di *Tassa Rifiuti*, l'imposta comunale istituita con la **legge di stabilità 2014**; in pratica ha sostituito la vecchia **Tares**.

DA RICORDARE

Esenzione Tari:
la domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre

L'amministrazione comunale ha approvato la possibilità di richiedere agevolazioni sulla tariffa della TARI (Tassa sui Rifiuti) in base al reddito, così articolate:

**ISEE fino a 5.000 €
esenzione**

**ISEE da 5.001 euro fino a 10.000 €
riduzione del 30%**

ATTENZIONE - Affinché l'esenzione o la riduzione siano valide la domanda deve essere presentata all'Ufficio Unico entro il **31/12/2015**. Il modulo è disponibile sul sito del comune www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Ci sono casi particolari a cui prestare attenzione?

Una novità importante introdotta con il nuovo ISEE è la **possibilità di aggiornare durante l'anno la propria condizione**.

Si ricorda, infatti, che quando muta la situazione economica della famiglia (ad esempio una persona disoccupata trova il lavoro e viceversa; oppure cambia il numero dei componenti del nucleo familiare) è obbligatorio aggiornare l'ISEE. Un altro aspetto che evidentemente non è stato ben compreso riguarda le domande per agevolazioni che riguardano i figli: con il nuovo sistema **devono essere contemplati i redditi di entrambi i genitori**, anche se hanno residenza diversa o sono separati.

Vengono realmente effettuati i controlli? L'amministrazione ha l'obbligo di effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni ISEE.

Un esempio può rendere bene l'idea. Per il pacchetto scuola 2014/2015 su 228 domande presentate ne sono state controllate a campione 46, circa il 20%; di queste 12 ad un primo esame sono risultate irregolari.

ATTENZIONE

Si ricorda, inoltre, che diversamente da quanto accadeva in passato tutti gli Isee scadono il 31 dicembre 2015 e che quindi è necessario fare una nuova dichiarazione per accedere ad agevolazioni dell'anno 2016.

FOCUS SU attività produttive e commerciali: tra supporto alle imprese e agevolazioni fiscali

Alcune attività commerciali e artigianali hanno usufruito delle opportunità offerte dall'amministrazione comunale per il rilancio del centro storico

Gli dati sulle aperture e le chiusure degli esercizi commerciali possono essere utili per comprendere lo stato di salute delle attività commerciali e produttive locali.

Detto questo, nei primi sei mesi del 2015 hanno aperto a Montelupo Fiorentino 14 nuove attività e si sono registrate 9 chiusure. Nei 12 mesi precedenti (da dicembre a gennaio 2014) hanno aperto 28 nuove attività e si sono registrate 24 chiusure. I dati dipingono quindi un contesto in cui le variazioni riguardano poche decine di attività; in tal senso però appare subito evidente una diminuzione delle chiusure nei primi sei mesi dell'anno in corso. Un quadro nel quale risulta complesso intervenire; eppure **fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 l'amministrazione comunale, a seguito di un percorso partecipato con la cittadinanza**, ha lanciato un progetto di valorizzazione del centro storico che prevedeva azioni di breve e di lungo periodo. È quindi stato individuato un progetto composto da diverse linee di intervento, alcune da attuare nel breve periodo, altre che necessitano di tempi tecnici di progettazione. Alcune misure degne di nota e fra le prime ad essere state attivate sono quelle connesse agli sgravi di carattere fiscale. In particolare si prevede agevolazioni sul pagamento dell'aliquota IMU per i proprietari dei fondi situati nel centro storico che li affittino ad un canone calmierato o,

addirittura li concedano in comodato d'uso per attività senza scopo di lucro. È poi stata prevista un'esenzione sul pagamento della tassa sul suolo pubblico per i dehors rivolta a bar, ristoranti, pasticcerie (con una superficie massima di 8 mq) e riduzioni del 20% per le occupazioni di suolo pubblico su una superficie superiore.

A queste si aggiungono gli sgravi per l'occupazione di suolo pubblico per interventi sulle facciate e di ristrutturazione. A meno di un anno di distanza al comune sono arrivate due richieste di sgravi sull'Imu da parte di proprietari di due fondi, situati in via XX Settembre, in conseguenza dell'apertura di altrettante attività. Sono poi state richieste due esenzioni per la collocazione di dehors, sempre in centro storico e 11 riduzioni del 20% da parte di attività che hanno spazio all'aperto di una superficie superiore a 8 mq. Infine, altri due esercizi commerciali hanno richiesto l'abbattimento della Cosap per occupazione permanente di suolo pubblico.

«Anche se i dati nazionali fanno sperare in un rilancio dell'economia, purtroppo a livello locale ancora non ne riscontriamo gli effetti positivi e le nostre aziende continuano ad affrontare momenti di difficoltà – afferma l'assessore al commercio e alle attività produttive, Cinzia Cester –. Come amministrazione comunale abbiamo messo in campo alcuni interventi la cui efficacia deve essere testata sul medio periodo. Proprio per questo diventa ancora più importante continuare a soste-

L'assessore al commercio e alle attività produttive, Cinzia Cester: insistere con gli interventi per sostenere gli slanci degli operatori privati

neri i diversi settori produttivi e le nuove aziende in modo da intercettare e sostenere gli slanci positivi. Siamo in un momento estremamente delicato in cui occorre perseverare anche con interventi che – seppur meno incisivi rispetto alle politiche nazionali – possono essere decisivi per tessuto economico locale. Sgravi di carattere fiscale e servizi come quello offerto dallo SPORTELLO IMPRESA sono forme di supporto per le aziende».

Lo "Sportello Impresa" è attivo a Montelupo dal mese di settembre e con cadenza quindicinale vi si sono rivolti già 22 imprenditori. Lo sportello offre una vera e propria consulenza "su misura"; ciò ha consentito di affrontare e prevalentemente risolvere le criticità individuando i passaggi successivi per la valorizzazione delle attività stesse.

Fino ad oggi hanno usufruito dell'opportunità offerta attività già presenti che necessitano di modifiche o rispetto al manufatto edilizio, o rispetto a procedure amministrative. Solo in due o tre casi si tratta di attività di nuovo impianto.

«Pur trattandosi di una sperimentazione che ha poco più di due mesi di vita, è già comprensibile che un ulteriore sforzo debba essere effettuato per invogliare all'apertura di nuovi progetti imprenditoriali. È opportuno che chi desidera avviare un'attività conosca le opportunità, ma anche le criticità che questo comporta», prosegue l'assessore Cester.

È per questo che lo scorso 30 ottobre si è tenuto un incontro con le associazioni di categoria (CNA, Coldiretti, Confartigianato Firenze, Confcommercio Firenze e Confesercenti Firenze) che si sono dichiarate disponibili ad affiancare lo Sportello Impresa per le attività formative e informative relativamente a finanziamenti e Fondi disponibili regionali, nazionali ed europei.

Nei primi mesi del 2016 si terrà un incontro rivolto alle start up per illustrare tutti gli aspetti connessi con l'avvio di una nuova attività.

Un form on line a disposizione dei cittadini per reclami e segnalazioni

Fra gli obiettivi del 2015 dell'amministrazione anche la riduzione dei tempi medi di risposta alle singole segnalazioni dei cittadini

Le segnalazioni che arrivano dagli abitanti di Montelupo sono un valore aggiunto per la gestione del territorio e permettono di intervenire in maniera puntuale.

Per questa ragione l'amministrazione comunale ha scelto di **migliorare e potenziare gli strumenti a disposizione della popolazione per effettuare le segnalazioni**, in particolare il gestionale "Rekla". Dai primi di novembre è **disponibile sul sito del comune un form on line per le segnalazioni** (<http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/filo-diretto/faccio-un-reclamo-3>). Sono previsti dei campi definiti che guidano i cittadini e che sono utili agli uffici per sopralluoghi e interventi successivi. La segnalazione effettuata arriva all'Ufficio Unico del comune che si occupa di inoltrarla al servizio comunale competente e

successivamente di girare la risposta. E non è l'unica novità.

«Il potenziamento degli strumenti informatici – afferma Andrea Salvadori, assessore con delega all'innovazione – deve essere funzionale al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e al raggiungimento di una maggiore efficienza. Ovviamente tutto questo processo non sarebbe stato possibile senza l'apporto e il lavoro dell'Ufficio Unico e del Ced; vale la pena, infatti, ricordare che utilizziamo un software in riuso adeguato da personale interno».

L'andamento delle segnalazioni ricevute dai cittadini viene **monitorato** e in alcuni casi sono state proprio le segnalazioni frequenti a fare diventare alcuni interventi strutturali priorità per l'amministrazione comunale.

È questo il caso della **ristrutturazione e im-**

plementazione della rete di illuminazione pubblica. Le segnalazioni per questo settore rappresenta il 29,54% del totale. Nel corso di tre anni sono stati attuati interventi importanti che hanno portato **alla sostituzione di 650 punti luce:** telecontrollati e numerati in modo da individuare immediatamente un guasto.

Nell'ottica di un progressivo miglioramento del servizio, gli uffici stanno lavorando anche per **ridurre i tempi medi di risposta:** nel 2014 il 54% delle risposte veniva fornito entro 30 giorni; nel 2015 la percentuale salirà al 65% e l'obiettivo per il 2016 è quello di raggiungere il 75% delle risposte date entro 30 giorni.

«Si parla spesso di partecipazione dei cittadini: una buona gestione dei reclami è il primo passo per garantire un'interazione positiva fra ente e popolazione; per abbattere eventuali diffidenze iniziali, oltre che per gestire al meglio il territorio. Le segnalazioni che ci arrivano, se analizzate adeguatamente, possono diventare uno strumento utile di pianificazione e ci consentono anche di individuare eventuali aspetti da migliorare nell'organizzazione. Diventa quindi fondamentale che i cittadini utilizzino i canali che mettiamo loro a disposizione: avranno una risposta puntuale, in tempi certi e rimarrà traccia della loro istanza», afferma l'assessore alla comunicazione Marinella Chiti.

INFORMAZIONI su come effettuare l'erogazione liberale

Denominazione Ente: Comune di Montelupo Fiorentino
IBAN: IT97T0842537960000030414445
se dall'estero BIC - SWIFT: CRACIT33
Causale: (da indicare fra)

1. Art bonus - Erogazione liberale per **Restauro Cappella Villa Mannelli** a favore di Comune di Montelupo Fiorentino Proprietà dell'Oggetto delle Erogazioni
2. "Art Bonus - Erogazione Liberale per Comune di Montelupo Fiorentino per Restauro Cappella di San Michele a Luciano
3. Art bonus - Erogazione liberale per Consolidamento e restauro delle Cappelle dell'Orto dei Padri Alcantarini all'Ambrogiana a favore di Comune di Montelupo Fiorentino Proprietà dell'Oggetto delle Erogazioni

Cappelle dell'Orto dei Padri Alcantarini all'Ambrogiana

1

Il Granduca Cosimo III° dei Medici volle che presso la sua Villa dell'Ambrogiana a Montelupo venisse fondata una chiesa e un convento dell'ordine dei Francescani Riformati di San Pietro d'Alcantara. Il convento comprendeva l'orto dei padri Alcantarini, caratterizzato da un bel muro in muratura mista di delimitazione alto "quattro braccia" al cui interno erano posizionate 2 splendide cappelle. Le due cappelle sono entrambe affrescate e gli stessi sono attribuibili all'autore Pier Dandini.

Le strutture, a pianta quadrata della dimensione di circa 15 metri quadri, necessitano di interventi di consolidamento strutturale e del restauro degli intonaci e degli affreschi. L'importo necessario è di 120.000 euro.



Cittadini mecenati: recuperare

Il comune di Montelupo ha deciso questo strumento per avviare una di tre immobili di proprietà pubblica: San Michele a Luciano e le cappelle

Un tempo esistevano i mecenati, persone che investivano i loro denari per sostenere la cultura e la realizzazione di opere importanti. Grandi opere sono giunte a noi grazie alla visione e alle disponibilità economiche di queste menti illuminate. Oggi, in un momento di evidente difficoltà economica delle Pubbliche Amministrazioni, il governo tenta di promuovere una moderna forma di mecenatismo con l'introduzione dell'ART BONUS.

Cosa è l'ART BONUS?

L'Art bonus consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato per il 2015, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano.

La giunta di Montelupo ha approvato una delibera nella quale individua alcuni edifici sottoposti a tutela dei beni culturali che necessitano interventi di manutenzione, protezione e restauro; senza l'approvazione della delibera da parte della giunta i cittadini di Montelupo e non solo non potrebbero sfruttare la possibilità offerta dall'ART BONUS.

Si tratta di beni che hanno un valore storico e artistico, ma anche un particolare valore affettivo per la popolazione: la **Cappella Villa Mannelli**, la **Cappella San Michele Arcangelo a Luciano** e le

La cappella di Villa Mannelli a Fibbiana

2

La cappella è dedicata a **San Gaetano Thiene ed eretta dai Mannelli nel 1697**. Si tratta di un'aula rettangolare dalle semplici caratteristiche architettoniche, ma che ha mantenuto intatto il proprio splendore. Leggermente decentrata dall'abitato di Fibbiana, in una splendida posizione in prossimità dell'Arno, fa parte del complesso "Villa detta Durazzo Mannelli".

La Cappella è completamente ricoperta da affreschi, risalenti al periodo compreso tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. L'altare è in marmo e rifinito con alcuni elementi in bronzo o rame.

Da una porta laterale si accede all'appartamento adibito originariamente al custode della Villa, Particolarità della struttura è l'ingresso. Nonostante si trattasse di una cappella privata i Mannelli la vollero rivolta verso il paese in modo che i residenti potessero partecipare alle funzioni.

Attualmente l'edificio presenta importanti problematiche di carattere strutturale alla copertura e su un solaio posto nella parte retrostante la chiesa. Il piccolo appartamento del custode necessita di una ristrutturazione. È, inoltre necessario, provvedere al recupero degli intonaci e delle parti decorate della cappella e degli arredi presenti.

I lavori, per un importo complessivo di 150.000 euro prevedono il consolidamento delle parti strutturali della copertura e rifacimento del solaio parzialmente crollato posto nella parte retrostante la cappella. L'intervento vuole ridare la possibilità di riaprire in sicurezza la cappella.

con l'art bonus è possibile beni del territorio?

sfruttare le potenzialità offerte da raccolta fondi da destinare al restauro cappella di Villa Mannelli, la cappella di dei padri alcantarini dell'orto dei Frati

Cappelle Orto dei frati intitolate a San Pietro D'Alcantara.

Gli interventi di restauro sono da tempo inseriti nel piano progetti dell'amministrazione comunale, ma sono stati rimandati proprio per indisponibilità di risorse economiche.

I progetti sono stati inseriti sul sito <http://artbonus.gov.it/> fra quelli finanziabili.

Nel caso in cui le erogazioni liberali raggiungano almeno l'80% dell'importo necessario, l'amministrazione provvederà a finanziare la parte residua; se la somma raccolta risulterà essere inferiore alla soglia dell'80%, potrà essere utilizzata per lo stesso oggetto di erogazione, ma per interventi minori dal punto di vista economico, sempre funzionali alla sua manutenzione, protezione e restauro.

Con l'Art bonus è possibile finanziare interventi di manutenzione di beni culturali pubblici, sostenere istituti culturali e realizzare il restauro di enti e istituzioni dello spettacolo.

Ad oggi i progetti che hanno ricevuto un'erogazione liberale sono 710. I mecenati sono sia aziende che persone singole.

Il commento di Lorenzo Nesi, vicesindaco e assessore al bilancio e ai lavori pubblici

A più riprese l'amministrazione è stata sollecitata sia dai cittadini, sia dai consiglieri delle diverse parti politiche affinché intervenisse per il recupero della cappella di Villa Mannelli, dell'orto dei frati e della chiesa di San Michele a Luciano. Siamo ben consapevoli che si tratta di monumenti importanti da un punto di vista storico e artistico. Tuttavia, oggi più che mai, siamo costretti ad operare scelte radicali per quanto riguarda i lavori pubblici. Interventi su strade, scuole ed edifici a servizio della cittadinanza assorbono buona parte delle risorse disponibili. Quindi per recuperare strutture di questo genere occorre pensare a soluzioni "speciali". L'Art Bonus è una di queste. In pratica chiediamo a chi ne ha la possibilità di intervenire per la riqualificazione del territorio a fronte di un cospicuo abbattimento della pressione fiscale.

I tre progetti sono on line sul portale dedicato all'Art Bonus, spero che possano destare l'interesse di possibili moderni mecenati. Per dare un'idea della misura delle donazioni bisogna pensare che potremmo raggiungere l'obiettivo di restaurare queste opere se ogni famiglia donasse 1 euro a settimana per un anno. Una cifra risibile se poi consideriamo che oltre la metà viene restituita sotto forma di beneficio fiscale.



Cappella vecchia di San Michele a Luciano

Si tratta di una piccola chiesa romanica del XIII secolo dispersa nel bosco dell'Antinoro nei pressi dell'abitato di Luciano, dedicata a San Michele Arcangelo.

È un piccolo edificio a pianta rettangolare, coperto a doppia falda con un'abside semicircolare affrescato con una scena raffigurante il Giudizio Universale tra la Madonna e San Giovanni Battista, opera di un ignoto artista dei primi del XV secolo. Nella facciata sono inseriti alcuni reperti

marmorei di origine romana.

La cappella presenta problemi di carattere strutturale sulla parte della copertura e alcune lesioni sulla facciata e sulle pareti. È necessario, inoltre, procedere con il restauro degli interni e in particolare delle parti decorate.

La cappella è disposta sul percorso di trekking del "bosco di Camaioni", ma al momento non è visitabile. Il costo dei lavori di recupero è di 100.000 euro.



3



Punto informazioni turistiche: la giunta approva il progetto esecutivo

Sarà realizzato nei locali che ospitavano l'ingresso dell'Ex Cinema Excelsior



Un punto informativo turistico in centro storico: è una delle azioni individuate come prioritarie dai cittadini e dall'amministrazione comunale nel corso del percorso partecipato per la valorizzazione del centro. Pochi giorni fa la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo e si potrà procedere in breve tempo alla realizzazione della gara e quindi all'inizio dei lavori; sono infatti già state stanziati anche le risorse necessarie. Il costo complessivo dell'intervento è di 95.000 euro. Le risorse sono necessarie per adeguare i locali sistemando la pavimentazione, creando contropareti attrezzate, tutta l'impiantistica (elettrica e meccanica) necessaria, realizzando i servizi igienici e le opere di finitura e accessorie per il corretto funzionamento degli ambienti come ufficio turistico. Il progetto è stato pensato per garantire una doppia modalità di fruizione. Una parte rimarrà

sempre aperta con schermi touch screen e supporti per consentire ai turisti di accedere alle informazioni di base in qualunque momento della giornata e un'altra parte prevede una postazione per un operatore e quindi l'apertura dell'ufficio in alcuni momenti del giorno. La progettazione tiene anche conto dell'esigenza di presentare ai turisti le specificità della città fin dal primo impatto: sono quindi state previste delle vetrine nelle quali potranno essere esposte le eccellenze del territorio in mostre temporanee. «La presenza di un punto informativo per i turisti in pieno centro risponde all'esigenza di attrarre in corso Garibaldi i visitatori e di avere in quel luogo una vetrina per tutta la città. I nostri tecnici sono riusciti ad articolare il progetto in modo da creare uno spazio flessibile e adattabile a diverse modalità di fruizione. L'idea è quella di creare un punto di riferimento di accoglienza e di promozione territoriale», afferma il sindaco Paolo Masetti.

Il "Contratto di Fiume" una potenzialità per il territorio

È in corso di definizione un progetto che coinvolge i comuni che si trovano lungo il fiume Pesa; il soggetto che operativamente se ne sta occupando è il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno. Sul progetto e sulle funzioni stesse del consorzio abbiamo intervistato il presidente Marco Bottino.



Il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno sta lavorando alla stesura di un "contratto di fiume". Di che cosa si tratta?

Il Contratto di Fiume si configura come strumento di programmazione negoziata o percorso di co-pianificazione in cui la metodologia e le fasi di sviluppo sono permanentemente condivisi in itinere con tutti gli attori coinvolti. In sostanza si tratta di mettere insieme allo stesso tavolo tutti i soggetti pubblici e privati che insistono ed hanno interessi, anche diversi o contrapposti tra loro, in una certa area geografica per discutere e ricercare le migliori scelte ed azioni per la riqualificazione, in questo caso, della Val di Pesa.

Ci sono esperienze a livello nazionale e internazionale da cui prendere esempio?

Sì, in molti paesi europei sono state condotte esperienze di riqualificazione fluviale attraverso un approccio integrato e di area vasta e mediate processi decisionali partecipati; i paesi maggiormente attivi in questo senso ad esempio sono la Francia e il Belgio dove i Contratti di Fiume hanno vero e proprio valore giuridico. In Italia il Contratto di Fiume è uno strumento legittimato dal punto di vista giuridico solo in alcune realtà a livello regionale. Le esperienze nazionali più avanzate si riscontrano in Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, ma c'è da dire che anche la Toscana, grazie al recente impegno di tutti i

nuovi 6 consorzi di bonifica sta recuperando alla grande.

A che punto siamo del percorso?

Per quanto riguarda il Contratto di Fiume della Pesa siamo alla fase di "adesione formale": ai Comuni e ai principali soggetti organizzati della valle è stato chiesto di riconoscere e sottoscrivere un Manifesto d'Intenti elaborato a seguito dei primi incontri che abbiamo avuto. Nei fatti siamo tuttavia molto avanti grazie alla virtuosa e lungimirante gestione del corso d'acqua portata avanti ormai da tanti anni intorno all'idea del Percorso della Pesa. Gli elementi che entrano in gioco in questo processo sono una comunità (Comuni, Province, ATO, Regione, associazioni, imprese, cittadini, etc.), un territorio (la valle fluviale con insediamenti, viabilità, suoli, etc.) e un insieme di politiche e di progetti a diversi livelli (dal locale al generale).

Quali sono le ricadute positive sul territorio?

Formalmente il Contratto di Fiume dovrebbe portare alla sottoscrizione di un accordo che per-

mette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale concorrono alla ricerca di soluzioni efficaci per l'intero bacino fluviale. Le ricadute più immediate stanno comunque nella costruzione di un quadro di conoscenze condivise che possono entrare a far parte della sistema della prevenzione anche in materia di dissesto idrogeologico.

Considerato che il "contratto" potrebbe divenire uno strumento vincolante per i soggetti coinvolti è possibile ipotizzare che si giunga la stesura attraverso un percorso partecipato?

Gli elementi descritti sopra, comunità, territorio e progetti, da sempre in relazione tra loro, è opportuno che siano orientati proprio mediante processi partecipativi verso obiettivi condivisi di riqualificazione. Più complesso, come dicevamo, è arrivare alla stesura di un vero e proprio "contratto" vincolante e tuttavia confidiamo nel sostegno delle politiche di promozione della partecipazione della Regione Toscana.

C'è da dire che già in questa fase il "contratto di fiume" della Val di Pesa ha ottenuto importanti riconoscimenti, come quello consegnato durante Expo...

È stata davvero una grande soddisfazione veder premiato a Milano, nell'ambito del X Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, il nostro paper "Verso il contratto di fiume del torrente Pesa: dalla consapevolezza all'azione", redatto dalle Arch. Anna Giani e Adalgisa Rubino, sotto il coordinamento dell'Ing. Francesco Piragino. Alla premiazione sono intervenuti anche il Direttore di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di tutela e gestione del territorio e acque irrigue), Massimo Gargano e il Prof. Alberto Magnaghi dell'Università di Firenze e insieme abbiamo ribadito che il Consorzio, con le Amministrazioni e con chi altro vorrà stare dentro a questo processo, ha intenzione di non perdersi dietro alla formalità del Contratto di Fiume e di perseguire risultati concreti.

the ceramic of contemporary art

Materia Prima

La ceramica dell'arte contemporanea

Le strade di Montelupo diventano una galleria a cielo aperto ed ospitano opere realizzate da importanti artisti contemporanei; tutto ciò nell'ambito di "Materia Prima, la ceramica dell'arte contemporanea", un progetto a cura di Marco Tonelli che si inaugurerà il prossimo 19 marzo 2016



Luigi Mainolfi, Sfere

La città di Montelupo ospita *Materia Prima, la ceramica dell'arte contemporanea*, un progetto a cura di Marco Tonelli che si apre al pubblico il prossimo 19 marzo 2016.

Organizzato dalla Fondazione Montelupo onlus, MATERIA PRIMA coinvolge l'intera città con opere in ceramica, realizzate appositamente da artisti contemporanei insieme agli artigiani e alle maestranze locali, collocate all'esterno, in un percorso itinerante urbano. Contemporaneamente, il Palazzo Podestarile ospiterà una mostra di carattere storico che focalizza l'eredità lasciata da Leoncillo, nel centenario della sua nascita, a una serie di artisti che, come lui, hanno utilizzato la ceramica quale strumento per tornare a una materia originaria, informe. Sempre all'interno del Palazzo Podestarile, troviamo una sezione realizzata in collaborazione con lo storico dell'arte e curatore Sergio Risaliti, dedicata a un grande artista contemporaneo internazionale e una *Project Room*, a cura di Lorenzo Cianchi, presidente del Comitato Scientifico Fondazione Museo di Montelupo e specialista di ceramica contemporanea, con interventi di giovani artisti, under 35.

FOCUS ON

Cosa troverete al Palazzo Podestarile?

LEONCILLO, SPAGNULO, MAINOLFI, CERONE, DUCROT

Nel 2015 ricorre il centenario della nascita di Leoncillo Leonardi, l'artista italiano che più di ogni altro usò esclusivamente la ceramica in senso scultoreo, innovando sia il modo di lavorarla che di concepire la materia e la scultura stessa. Da **Leoncillo** (1916-1968), si dipana un filo rosso nella storia italiana della scultura in ceramica e terracotta, dalla metà del XX secolo fino ai nostri giorni, attraverso l'opera di quattro artisti emblematici: **Giuseppe Spagnulo** (1936), **Luigi Mainolfi** (1948), **Giacinto Cerone** (1957-2004), **Giuseppe Ducrot** (1966).

La mostra sarà articolata sui due piani del Palazzo Podestarile di Montelupo e presenterà opere di dimensioni varie, provenienti da collezioni private italiane, gallerie, dagli archivi degli eredi o dallo studio degli stessi artisti.

Project Room

Uno spazio dedicato alla produzione e alla divulgazione della ceramica contemporanea

Il progetto Project room di *Materia Prima* nasce dalla consapevolezza che per innovare un linguaggio bisogna intercettare le insorgenze ancora poco visibili e dargli credito incrementando le eccellenze.

Soprattutto nella ceramica, dove la produzione ha bisogno di spazi, macchinari, e tecnologia; trovare progetti che supportino le idee è quanto di più necessario. L'incontro tra gli spazi e le persone, tra le tecnologie e l'intuizione sono i fulcri dai quali sono nate le residenze d'artista.

La project room di *Materia Prima* raggruppa per la prima volta quattro tra i progetti di residenza italiane che si occupano della produzione e della divulgazione della ceramica contemporanea. Il museo Zauli di Faenza, Nuove residency di Nove di Bassano, Coefficiente H di Sticciano, Give your best in ceramic di Albissola sono quattro realtà molto diverse ma che con molta sensibilità, osservano quello che accade al fine di favorire la contaminazione fra l'arte contemporanea e la produzione ceramica.

Materia Prima ospiterà una selezione degli artisti che hanno preso parte ai progetti di residenza: Diego Perrone e Cristian Frosi, Irene Lupi, Nero (Alessandro Neretti) e Marisa Tschamberg in un progetto espositivo in due fasi.

La Project room vuole mostrare cosa accade quando il mondo della ceramica incontra il video, la performance, l'arte relazionale, l'innovazione industriale.

Sculture in città

Montelupo Fiorentino è uno dei maggiori centri di produzione della ceramica in Italia e sede di uno dei tre musei ad essa dedicati, insieme a Faenza e Deruta. Una città della ceramica come Montelupo deve avere una sua riconoscibilità non solo in senso storico o artigianale, ma anche della ricerca, dell'innovazione, della creazione che è tipica dell'arte contemporanea libera da finalità funzionali o meramente tecniche. Con il contributo del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e nell'ambito del progetto Cantiere Ceramica Toscana, per questa specifica azione del progetto *Materia Prima* sono stati invitati alcuni dei più importanti artisti italiani che usano o hanno usato la ceramica o che hanno particolare sensibilità verso i materiali, come **Ugo La Pietra, Hidetoshi Nagasawa, Fabrizio Plessi, Gianni Asdrubali, Loris Cecchini, Bertozzi & Casoni e Lucio Perone.**

Per tutto il 2015 gli artisti sono entrati in contatto con la realtà manifatturiera di Montelupo e con i luoghi simbolo della città. Da questi incontri, intervallati da iniziative pubbliche, sono scaturiti 7 progetti di grandi opere d'arte prodotte con le aziende della Strada della Ceramica, alcuni dei quali in collaborazione con il Centro di Ricerche Colorobbia (Cericol), e realizzati con materiali di eccellenza forniti dal Gruppo Colorobbi. La mostra all'aperto, che sarà inaugurata il 19 marzo 2016, sarà una rassegna di ceramica diffusa per la città e il percorso toccherà piazza Vittorio Veneto, via Giro delle Mura, la fornace Cioni Alderighi, il pozzo del Lavatori, Piazza Centi, l'argine del fiume Pesa e piazza 8 Marzo 1944.

Lo spettatore sarà invitato a visitare non solo le opere, ma anche i luoghi che le hanno ispirate e in cui sono state realizzate, cioè le aziende ceramiche che hanno adottato uno o più artisti e che con loro hanno prodotto,

attraverso un rapporto attivo di reciproco scambio, le singole opere.

"La vera novità del progetto - come dice il curatore Marco Tonelli - risiede proprio in questo connubio arte e industria, in cui la ceramica diventa strumento culturale e estetico. Una novità peraltro già collaudata in anni passati, basti pensare al grande evento rimasto nella storia della cultura italiana che fu *Spoletto 1962: Sculture in città*, che coinvolse nella produzione di importanti opere le acciaierie Italsider di Coltri presso Genova. Alcune di queste opere, come il monumentale *Mobile* di Alexander Calder o le colonne di Arnaldo Pomodoro sono ancora in città a testimonianza dell'evento. La differenza del progetto di Montelupo, è che ora sono manifatture locali a produrre le opere".

Gran parte dei lavori realizzati per *Materia Prima* rimarranno permanentemente nei luoghi dove saranno installati.

Chi sono gli artisti coinvolti nella sezione **SCULTURE IN CITTÀ?**

UGO LA PIETRA

Architetto, artista, designer e teorico italiano. Attivo fin dagli anni Sessanta nella ricerca per la definizione di equilibrati rapporti tra uomo e ambiente, ha fondato e fatto parte di gruppi d'avanguardia. Ha organizzato numerose

mostre in Italia e all'estero, tra cui molte personali, trasferendo le principali riflessioni teoriche in importanti scritti. Oltre a svolgere una intensa attività didattica presso università e istituti superiori italiani e stranieri, ha diretto le riviste *In* (1971-74), *Progettare in*

più (1973-74), *Brera flash* e *Fascicolo* (1976-79) e, dal 2000, *Artigianato tra arte e design*, mentre nel 1980 è stato redattore della rivista *Domus*. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra i quali il Compasso d'oro nel 1979. Come designer, numerose

le sue collaborazioni con aziende italiane (Arosio Viscardi, Gruppo industriale Busnelli, Poggi, Sellaro e Zanotta fra le principali). Nel 2008 si è tenuta una importante mostra retrospettiva delle sue opere alla Fondazione Mudima di Milano, mentre nel 2014 presso il Triennale Design Museum di Milano è stata allestita un'esposizione monografica sul lavoro di L. dal 1960, dal titolo *Progetto disequilibrante*.

fuggire in Giappone. Ha studiato a Tokyo progettazione d'interni (1959-63) e nel 1967, al termine di un lungo viaggio verso Occidente, si è stabilito a Milano, dove entrò in contatto con E. Castellani, M. Nigro e A. Trotta, con i quali strinse un sodalizio intellettuale e artistico e dove nel 1988 il PAC (Padiglione di arte contemporanea) ha presentato una sua retrospettiva. Attualmente insegna scultura alla Nuova accademia di belle arti di Milano.

HIDETOSHI NAGASAWA

Scultore giapponese (n. Tonei, Manciuira, 1940). La natura e la memoria collettiva costituiscono i principali punti di riferimento della sua poetica. Artista originale e versatile, ha esposto in tutto il mondo in importanti appuntamenti nazionali e internazionali e ha partecipato a parecchie edizioni della Biennale di Venezia e nel 1992 alla IX edizione di Documenta di Kassel.

Durante la Seconda Guerra mondiale la famiglia di Nagasawa fu costretta a

FABRIZIO PLESSI

Videoartista italiano. Tra i maggiori esponenti della video art. Insistentemente legate al tema dell'acqua, le sue videoinstallazioni e videosculture combinano monitor con strutture di legno, ferro, pietra, oggetti o materiali diversi, dando luogo a soluzioni di forte impatto emotivo incentrate sulle molteplici possibilità di interrelazione tra immagine, suono, luce e movimento (*Tempo liquido*, 1989, Prato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci;



Qui sarà realizzata l'opera dell'artista H. Nagasawa



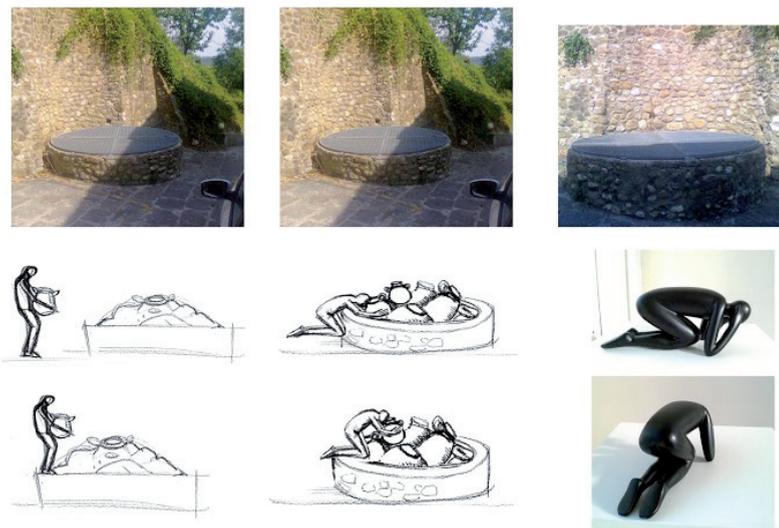
Gianni Asdrubali al lavoro



Qui sarà collocata l'opera di Bertozzi & Casoni



Sopralluogo dell'artista Loris Cecchini



Bozzetto dell'opera dell'artista Lucio Perone

Movimenti catodici barocchi, 1996, Bagnoli, Città della scienza); preludono e accompagnano l'elaborazione artistica i numerosi disegni e i bozzetti. Plessi ha anche realizzato, spesso in collaborazione con F. Flamand, scenografie elettroniche per il teatro (Icare, 1989; Titanic, 1992; Ex machina, 1994).

GIANNI ASDRUBALI

Dopo aver conseguito il diploma all'Accademia di belle arti di Roma nel 1978, lavora al suo primo ciclo di opere dal titolo *Muro magico* che costituisce il fulcro di tutta la sua opera futura, volta a indagare la natura del nucleo originale dell'opera d'arte. L'artista individua quale elemento fondante il vuoto ricercandone una definizione anche per suo contrario. La parete diventa, allora, uno spazio frontale a-dimensionale, come lo definisce lui stesso, dove viene a concretizzarsi l'immagine del vuoto in movimento. Dopo la partecipazione al gruppo dell'astrazione povera teorizzata da Filiberto

Menna negli anni Ottanta del 20° secolo, giunge nel 1989 a compiere un percorso decisamente più individuale. È invitato a partecipare alla Quadriennale di Roma nel 1985 e nel 1988 alla Australian Biennale of Sydney e alla National Gallery of Victoria, Melbourne. Nel 2011, Gianni Asdrubali è invitato ad esporre presso il Padiglione Italia della 54° Biennale di Venezia la sua nuova opera appartenente al ciclo *Steztasets*. Nel 2012 si trova a fare un'esperienza con la ceramica a Faenza con la bottega Gatti. Da questo incontro nasceranno una serie di opere di grandi dimensioni che verranno installate nello spazio di L. Ghirlandi a Faenza.

LORIS CECCHINI

Attraverso l'uso di materie morbide come gomma, plastica e cellulosa, Cecchini è fautore di un'arte materica, sempre pronta al confronto con la realtà dalla quale si fa modellare. Molto interessato anche alle nuove tecnologie, l'artista ha usato le

nuove forme visive della TV di ultima generazione per costruire delle nuove cornici visive all'interno delle quali inserire le sue opere. Le sue installazioni sono state esposte nello Spazio Armani a Milano nel 2001, Arte Fiera a Bologna nel 2006, alla Triennale Bovisa a Milano nel 2007.

BERTOZZI & CASONI

È una società fondata nel 1980 a Imola da Giampaolo Bertozzi (Borgo Tossignano, Bologna, 1957) e da Stefano Dal Monte Casoni (Lugo di Romagna, Ravenna, 1961). La loro prima formazione artistica avviene all'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di Faenza in un clima dominato da un post-informale "freddo" allora in voga. Di maggiore interesse, per loro, sono invece le sculture figurative di Angelo Biancini, con il quale Bertozzi collabora nello studio all'interno della scuola, l'arte decorativa di Gianna Boschi e il radicalismo concettuale di Alfonso Leoni.

Appena terminati gli studi, Bertozzi e Casoni frequentano l'Accademia di Belle Arti di Bologna, fondano una società e partecipano alle manifestazioni che tentano di mettere a fuoco i protagonisti e le ragioni di una "nuova ceramica". Abilità esecutiva e distaccata ironia caratterizzano già le loro prime creazioni in sottile maiolica policroma. Importante è la collaborazione (1985-1990) con la Cooperativa Ceramica di Imola dove lavorano come ricercatori nel Centro Sperimentazioni e Ricerche sulla Ceramica. Nel 1987 e 1988 collaborano con "K International Ceramics Magazine" di cui realizzano anche le immagini di copertina. Negli anni Ottanta il virtuosismo esecutivo raggiunge nuovi apici tra opere scultoree, intersezioni con il design e realizzazioni di opere di affermati artisti italiani ed europei: Arman e Alessandro Mendini, tra gli altri. Dal 2000, Bertozzi e Casoni abbandonano l'uso della maiolica per privilegiare, in una sor-

ta di epopea del *trash*, una più ampia serie di tecniche e di materiali ceramici di derivazione industriale, variandone i processi e le composizioni.

LUCIO PERONE

Napoletano, classe 1972, frequenta il Liceo Artistico di Benevento e nel 1994 si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Condivide con il fratello Giuseppe il percorso formativo e l'attività iniziale, e parallelamente a lui partecipa nel 2000 alla manifestazione *Bandiere di Maggio* a Napoli. Per l'occasione, espone in Piazza del Plebiscito quindici matite in pvc e resina. Le matite sono il soggetto più volte reiterato dall'artista, che ce le propone in svariate dimensioni appese al muro o sul piano orizzontale di una sedia. Le sue sculture s'impongono per la loro sfacciata ironia, perché capaci di presentare oggetti e soggetti diffusi in maniera estremamente realistica, ma in composizione del tutto improbabili.

A proposito di ceramica... Novità importanti

Ceramica: si anticipano le date.

Si terrà dal 2 al 5 giugno
in concomitanza con la
manifestazione nazionale
BUONGIORNO CERAMICA

Festa della ceramica: dopo il nome si cambia anche data. L'edizione 2015 della manifestazione che da 22 anni si tiene a Montelupo Fiorentino è stata caratterizzata dal cambiamento del format e del nome, divenuto semplicemente *Ceramica*.

Nel 2016 sarà, invece, sperimentato un nuovo cambiamento, quello della **data**. Non più la terza settimana di giugno, come accadeva dalla prima edizione, ma ad inizio giugno; quindi nel **2016 Ceramica si terrà a Montelupo Fiorentino dal 2 al 5 giugno**.

Le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale a prendere questa decisione sono molteplici. In primo luogo la manifestazione potrà rientrare nel contesto di **Buongiorno Ceramica, un'iniziativa di carattere nazionale, promossa dall'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC) e che si terrà proprio dal 3 e 5 giugno**.

Senza contare che nel 2016 la manifestazione interesserà proprio i giorni festivi legati al 2 di giugno e ciò permette di attirare l'attenzione di nuovi potenziali visitatori da fuori regione, in un periodo in cui è meno caldo e le persone sono portate a visitare le esposizioni, la mostra mercato e le diverse iniziative anche in orario pomeridiano.

«Il nostro obiettivo è quello di qualificare sempre più la manifestazione, creando occasioni attrattive per turisti e per un pubblico di persone appassionate alla ceramica. - spiega il sindaco Paolo Masetti -. L'anticipazione della data ci consente da un lato di beneficiare dell'eco mediatica di un'iniziativa a carattere nazionale promossa dall'AICC e nel contempo di ripensare alla struttura della manifestazione dando maggiore spazio alle iniziative pomeridiane. Abbiamo quindi deciso di testare per il 2016 questa soluzione, che nei giorni scorsi è stata presentata ai membri dell'associazione "Strada della ceramica", incontrando la loro disponibilità.

Desidero ringraziare anche l'Unione Fornaci della Terracotta, nella consapevolezza che lo spostamento di data vedrà i membri dell'associazione impegnati a gestire nel giro di una settimana due manifestazioni importanti».

La decisione di anticipare la manifestazione è stata già prospettata anche a Roma nel corso dell'assemblea dell'AICC.

«Anche le altre due città toscane aderenti all'associazione nazionale (Impruneta e Sesto Fiorentino) organizzeranno per quella data eventi di valorizzazione della ceramica; è auspicabile pensare ad un itinerario alla scoperta della ceramica toscana da proporre per quel fine settimana a turisti italiani e stranieri. L'attuazione di progetti di valorizzazione della ceramica condivisi a livello nazionale diventa sempre più importante per sostenere il settore; diventa quindi cru-

ciale il ruolo di coordinamento svolto dall'AICC. Un ruolo che, a mio avviso, diventerà strategico per il settore», prosegue Masetti.

L'assemblea dell'Associazione Città della Ceramica tenutasi lo scorso 12 novembre segna altri passaggi importanti: l'ingresso di Paolo Masetti nel Consiglio Direttivo in rappresentanza della Toscana. Il sindaco di Montelupo Fiorentino succede a Cesare Baccetti, che ha rivestito questa carica fin dalla nascita dell'associazione nel 1999. Nella stessa sede è stato confermato anche il senatore Stefano Collina nella carica di Presidente e nel suo intervento ha ringraziato pubblicamente Baccetti per l'impegno e l'apporto sostanziale che ha portato in tutti i momenti della vita dell'associazione.

Tra i tanti meriti riconosciuti a Baccetti è stata evidenziata la sua idea di porre le basi per uno sviluppo europeo delle reti della ceramica, poi concretizzatesi con la creazione del GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale). Uno strumento operativo che permette di partecipare a bandi promossi dall'Unione Europea e quindi di accedere a finanziamenti specifici. Lo stesso Collina ha immediatamente proposto all'assemblea che Cesare Baccetti venisse nominato **Ambasciatore delle Città della Ceramica**, proprio in virtù del fondamentale apporto conoscitivo e programmatico che potrà ancora apportare allo sviluppo dei programmi associativi.

Una decisione che ha incontrato anche il plauso del primo cittadino di Montelupo: «Baccetti sia a livello locale, rivestendo la carica di assessore, sia a livello nazionale si è speso per sostenere e valorizzare la ceramica, di Montelupo e più in generale italiana; cercando e spesso trovando soluzioni originali ed efficaci. Non dimentichiamoci che la stessa Festa della ceramica è nata sotto il suo assessorato. La nomina di "Ambasciatore delle città della ceramica" è un riconoscimento più che dovuto, grazie al quale confido che saprà portare ancora nuove idee e intuizioni».



La decisione è stata comunicata anche all'assemblea dell'AICC tenutasi lo scorso 12 novembre a Roma che ha visto l'ingresso nel consiglio dell'associazione del sindaco Paolo Masetti e la nomina di Cesare Baccetti – storico rappresentante di Montelupo – ad "ambasciatore della ceramica".



Verso Materia Prima incontri con gli artisti

"Materia Prima" è anche l'occasione per organizzare incontri dedicati all'arte contemporanea, conversazioni con alcuni dei protagonisti del progetto.

Le date attualmente in programma sono:

11 DICEMBRE

ore 11,30

Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Architettura

Via San Niccolò, 93 - Firenze

Incontro con

Fabrizio Plessi e

Hidetoshi Nagasawa

Conversazione con gli artisti e il curatore Marco Tonelli

Partecipano il Presidente di Facoltà, Prof. Saverio Mecca, e l'architetto Leonardo Zaffi, ricercatore di Tecnologia dell'Architettura.

16 DICEMBRE

ore 17,30

Museo Montelupo

Piazza Vittorio Veneto 11

Incontro con **Lucio Perone**

Conversazione con l'artista e il curatore Marco Tonelli

Presentazione dei progetti degli artisti di *Materia Prima*, Sculture in Città

Prevista la presenza di **Fabio Cavallucci**, direttore del Centro per l'arte contemporanea Museo Pecci di Prato, ente finanziatore del progetto.

Il fascino del dissertare intorno ad una tavola

Pensieri a Tavola raggiunge la settima edizione e continua a registrare un successo di presenze.

La tradizione di intrattenersi a tavola conversando dei temi più disparati ha origini antichissime.

Lo stesso Cicerone scriveva: "Il piacere dei banchetti non si deve misurare dalle squisitezze delle portate, ma dalla compagnia degli amici e dai loro discorsi".

A ciò si deve probabilmente la fortuna della manifestazione "Pensieri a tavola". La rassegna promossa dal comune di Montelupo, grazie alla collaborazione con i ristoranti del territorio, offre l'opportunità di discutere di temi anche impegnativi: a cena, davanti a saporiti piatti della tradizione regionale, nella convinzione che l'atto del consumare insieme un pasto e bere un bicchiere di vino faciliti la comprensione tra gli interlocutori. Anima e voci di "Pensieri a tavola" sono il prof. Lorenzo Poggi e Paolo Marcucci.

La rassegna, che prevede in tutto 7 appuntamenti, terminerà giovedì 26 maggio con il tema, dal titolo provocatorio: "Dall'originale all'originale. Breve viaggio nell'arte a cavallo di due secoli".

«I titoli proposti - spiega il professor Lorenzo Poggi - sono in fondo un viaggio ideale, due passi nella contemporaneità per fare emergere un sentimento del presente come mappa

di orientamento nell'esistenza».

La settima edizione si arricchisce di una novità, legata al luogo che tradizionalmente ospita la rassegna - il Museo della ceramica - all'attenzione sempre prestata all'arte contemporanea: in occasione di ogni incontro è prevista la presenza di un'artista che proporrà una performance o esporrà le sue opere.

"Pensieri a tavola" negli anni si è consolidato come un appuntamento dell'offerta culturale montelupina, atteso da un nutrito gruppo di persone che, non solo seguono gli incontri mensili, ma hanno preso parte a iniziative e visite a musei della Toscana, mostre... e anche uscite a Roma e Milano.

Tutti gli incontri si svolgono al MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca) di Montelupo Fiorentino, con inizio alle ore 20.15.

Occorre prenotarsi, visto che i posti sono limitati, telefonando allo 0571/917552 oppure scrivendo all'indirizzo: biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Il costo è di 15 euro a persona.



IL CALENDARIO COMPLETO DELLA RASSEGNA:

- **Giovedì 10 dicembre 2015**
La vita in vetrina: moda, pubblicità, spettacolo
- **Giovedì 28 gennaio 2016**
Filosofia dell'ignoranza. Quando conosciamo sentiamo che c'è altro da conoscere, ma come sappiamo che c'è altro se non lo conosciamo?
- **Giovedì 25 febbraio 2016**
Paure e manie degli italiani
- **Giovedì 31 marzo 2016**
"L'Ospite inquietante". Identificare se stessi al tempo della scomparsa dei valori
- **Giovedì 28 aprile 2016**
La percezione del colore fra storia simbolica e innovazioni tecniche
- **Giovedì 26 maggio 2016**
Dall'originale all'originale. Breve viaggio nell'arte a cavallo di due secoli

TEATRO A MISURA DI BAMBINO: DAL 6 GENNAIO TORNA LA DOMENICA DEI PICCOLI

Prenderà il via **mercoledì 6 gennaio** con "Raperonzola", della compagnia ERBA MATTA. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra il comune di Montelupo Fiorentino, la compagnia TEATROMBRIA e il circolo Arci il Progresso, che ospita i vari spettacoli.

"La Domenica dei piccoli è una rassegna legata principalmente al teatro di figura - spiega la direttrice artistica Grazia Bellucci di TEATROMBRIA - ma cerchiamo comunque di offrire a bambini e adulti uno sguardo più ampio sui vari linguaggi della scena. Non si tratta soltanto di portare a Montelupo compagnie e gruppi di lavoro di varia provenienza - dalla Liguria all'Abruzzo, passando per Modena - ma di mostrare e valorizzare poetiche teatrali diverse, dalle marionette alla tradizione emiliana, solo per citarne alcune."

Mercoledì 6 gennaio alle ore 16.30 presso il circolo Il Progresso di via Rovai la compagnia ERBA MATTA propone lo spettacolo comico e poetico "Raperonzola". Grandi pupazzi e scenografie colorate serviranno a narrare la storia della fanciulla dalle lunghe trecce e dell'orca che la tiene prigioniera.

Domenica 17 gennaio sarà la volta della compagnia I GUARDIANI DELL'OCA, in scena con "Robin Hood... Nel castello di Nottingham". Attori e pupazzi porteranno i piccoli spettatori nell'Inghilterra medievale, un mondo lontano ricco di castelli, fantasmi e antiche leggende.

Da non perdere "il laboratorio di Geppetto/I teatrini di Pollock" di **domenica 24 gennaio**, a cura della Compagnia TEATROMBRIA. Nel corso del pomeriggio i bambini potranno costruire e portare a casa un fantastico teatrino di carta. Per il laboratorio è necessaria la prenotazione; il biglietto di ingresso ha un costo di 5 euro a bambino.

Le domeniche dei piccoli proseguono il **31 gennaio** con un grande classico delle favole: "Cenerentola", in scena nell'adattamento della Compagnia FLORIAN TEATRO.

La rassegna si conclude con "Il dottore innamorato", della compagnia I BURATTINI DELLA COMMEDIA. In scena **domenica 7 febbraio** una commedia brillante sul carnevale e, più precisamente, sulle vicende del dottor Balanzone che vuol sposare Lisetta, innamorata però di Fagiolino. Sarà una strega a risolvere la situazione e a regalarci un finale a sorpresa.

Costo dei vari spettacoli (laboratorio escluso): 2 euro
Per info e prenotazioni: 347/8504217 oppure 0571/917552 (Ufficio cultura) cultura@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Eventi sotto l'albero a Montelupo Fiorentino

Un mese di eventi fra artigianato, benessere e gusto e un evento speciale per i bambini

Come ogni anno la città si anima con mercatini, fiere e animazione per i più piccoli in attesa del 25 dicembre.

GOURMET

Ad animare il centro storico il 12 e 13 dicembre torna *Gourmet*, il tradizionale appuntamento dedicato all'enogastronomia e all'artigianato di qualità. Eccellenze alimentari e prodotti *handmade* sono un appuntamento fisso di dicembre da oltre quindici anni, e sarà possibile curiosare fra le bancarelle dalle 9.00 alle 19.00. Per l'occasione, l'associazione L'Ottavonano APS Indaco porterà in scena "Kamishibici": con una bicicletta e una valigia, le Madame dei colori gireranno Montelupo per narrare storie a grandi e piccini.

Martedì 8 dicembre non potevano mancare gli **AUGURI DI NATALE**, con animazione per bambini, un piccolo mercatino di dolci, auto del Club Fiat 500 addobbate a festa e l'ospite per eccellenza di dicembre: Babbo Natale!

MERCATINO DI NATALE

Proprio il weekend prima di Natale ci sarà spazio per le ultime compere e per passare due giorni in allegria. Dalle

9.00 alle 19.00 di sabato 19 e domenica 20 Montelupo ospita il consueto mercatino natalizio dell'artigianato. Nel pomeriggio di sabato ci sarà anche un concerto di musica vintage anni '60: appuntamento in via Garibaldi, nei pressi della barca, dalle 17.00.

L'ALBERO DI NATALE AL MMAB

Cosa può esserci di più bello, per un bambino, di realizzare le palline per l'albero di Natale e poi decorarlo insieme agli amici? L'Ottavonano APS Indaco organizza una bottega ceramica di realizzazione delle palline al MMAB (2 e 9 dicembre, dalle 16.30 alle 19.00, aperto a bambini dai 3 ai 10 anni) e un intero pomeriggio - quello di domenica 13 dicembre, dalle 16.30, sempre al MMAB - per decorare l'Albero di Natale di ceramica. Le cotture delle palline sarà affidata al Museo e, finite le feste, ciascun bambino potrà portare a casa la propria. Il costo di partecipazione al laboratorio è 7 euro.

Per informazioni: info@museomontelupo.it oppure 0571/51352

Per informazioni **CCN "Borgo degli Arlecchini"** mail: borgodegliarlecchini@libero.it 377 420 3143 (Alessandra) oppure 0571/917552

Al MMAB Caffè si parlerà di Francia e di cultura francese

Dal 3 dicembre al via la rassegna
"VIVE LA FRANCE",
promossa in collaborazione con le associazioni
Fil Rouge e L'Ottavonano

Il MMAB diventa sempre più internazionale, grazie anche ad una rassegna che cerca di uscire oltre i confini e sposta lo sguardo a quanto accade al di là delle Alpi.

Grazie all'incontro fra il comune di Montelupo, l'associazione "L'Ottavonano" e l'associazione "Fil Rouge", il 3 dicembre è partita ufficialmente "Vive la France!": una rassegna che guarda oltre i confini.

Tanti i temi indagati, si spazierà fra il sacro e il profano, dalla moda alla letteratura, dalle favole agli scandali a corte.

Gli incontri si tengono a partire dalle ore 18.00 e saranno seguiti da un aperitivo a cura del MMAB Caffè. Questo il calendario degli incontri.

Giovedì 3 dicembre

IL DIAVOLO VESTE...FRANCIA

professore Luca Rossi

Non solo foulard, tailleur, plateau... la moda italiana parla francese ancor più di quanto pensiamo! Un divertente *défilé* di francesismi celebri e sconosciuti ma sempre *à la page*.

Giovedì 14 gennaio

UN TÈ CON PROUST, professore Luca Rossi

Degustando tè e madeines, partiremo per un viaggio Alla Ricerca del Tempo Perduto.

Giovedì 4 febbraio

ALLONSANFAN!

professoressa Francesca De Rita
e Maria Norello

Siete stanchi di baguettes e croissants? Pensate che olttralpe ci sia altro che la vie en rose ma non sapete come scovarlo? Vi aiuteremo ad orientarvi con trucchi e astuzie per una vacanza indimenticabile.

Giovedì 11 febbraio

HAITI, FRA EROS E MAGIA

professoressa Paola Martini

Un aperitivo esotico nella Francia d'Oltremare, dove magia, ironia e reale meraviglioso confluiscono in un mondo divertente e misterioso raccontato da René Despreux.

Giovedì 3 marzo

SCANDALI A CORTE, professore Luca Rossi

Amanti, figli illegittimi, passioni e vizietti. La storia che a scuola non si racconta.

Giovedì 10 marzo

FAVOLE AL MAAB CAFFÈ

professore Luca Rossi

La cicala e la formica, la volpe e l'uva... un aperitivo per grandi e piccoli con le favole di La Fontaine.

Giovedì 14 aprile

STENDHAL È LA SUA PASSIONE PER L'ITALIA

professoressa Maria Norello

Un ultimo aperitivo con un gigante della letteratura francese per il quale l'Italia è terra d'amore, di musica, di felicità.

Giovedì 21 aprile

APERITIVO AI FIORI DEL MALE

professoressa Cinzia Ghelli

Un'occasione per leggere o rileggere i versi più suggestivi di Baudelaire e farsi incantare dal padre della poesia moderna.

L'associazione Fil Rouge nasce per la diffusione della lingua e della cultura francese; è composta da docenti di scuole medie e superiori dell'empolese Valdelsa. Il percorso del gruppo di insegnanti era partito lo scorso anno con un coordinamento di professori che sentivano l'esigenza di confrontarsi tra colleghi di scuole diverse e di lavorare in continuità tra i due gradi di scuola. Per il momento gli insegnanti sono dodici, provenienti da vari istituti del circondario, precari e non.

Al MMAB c'è spazio per tutti: parte il progetto "Speakers' Corner"

Anche Montelupo avrà la sua personale versione dell'angolo degli oratori - lo *Speakers' Corner*, appunto -, uno spazio pubblico nato ad Hyde Park, a Londra, e a disposizione di chiunque per discorsi pubblici e dibattiti, specialmente la domenica mattina. Da lì passarono perfetti sconosciuti ma anche personalità come Marx, Lenin e Orwell, oltre a molti candidati di partiti politici inglesi.

Al MMAB di Piazza Vittorio Veneto lo *Speakers' Corner* avrà un taglio più culturale e divulgativo. Da gennaio 2016 sarà possibile usare gratuitamente la sala di familiarizzazione del primo piano ogni sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle 19.00, comprese le attrezzature (connessione a internet, telo per proiezione, videoproiettore, connessione vga).

L'organizzazione della presentazione - potrebbe trattarsi di libri, film, conferenze e altro ancora - sarà a completo carico di chi la propone;

eventuali aperitivi o buffet dovranno essere concordati con il MMAB Caffè e non sarà in ogni caso possibile portare cibi e bevande da casa.

Per proporre un'iniziativa occorre inviare una mail che contenga i dati dell'autore, del prodotto da presentare, i nomi dei relatori e l'articolazione del pomeriggio. Chi vuole usufruire dello *Speakers' Corner* può anche indicare una o più date, tenendo comunque conto che l'amministrazione può annullare una presentazione programmata in caso di necessità di utilizzo della sala di familiarizzazione.

Per maggiori informazioni: 0571/917552
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



I "Favolosi Martedì" del MMAB

Fiabe, racconti e laboratori creativi
pensati per bambini da 3 a 10 anni.

Ragazzi: non sapete come trascorre i lunghi pomeriggi invernali? Segnatevi in agenda che al MMAB troverete dei "Martedì favolosi".

Tante e di vario tipo le iniziative proposte.

L'ora del racconto

Letture ad alta voce di albi illustrati, appositamente scelti in base alla tematica e la qualità dei testi e dell'illustrazione. L'attività è pensata per bambini dai 4 agli 8 anni. Sarà proposto nelle seguenti date: 12 gennaio, 16 febbraio, 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio

MMAB creativo

Con laboratori organizzati in occasione delle principali ricorrenze (Natale-Carnevale-Pasqua), il MMAB si trasformerà in un'officina fantastica. L'attività è pensata per bambini dai 3 ai 10 anni. Sarà proposto nelle seguenti date: 15 dicembre, 2 febbraio, 22 marzo.

Fiabateca di Bianconiglio

Incontri per far conoscere ai bambini il magico mondo delle fiabe. In ogni incontro i bambini conosceranno una fiaba antica e si divertiranno a farla rivivere attraverso attività e laboratori creativi. L'attività è pensata per bambini dai 3 ai 10 anni. Sarà proposto nelle seguenti date: 22 dicembre, 26 gennaio, 23 febbraio, 29 marzo, 26 aprile, 24 maggio.

Tutti gli appuntamenti si tengono a partire dalle ore 17.00 con ingresso gratuito.

Per maggiori informazioni
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
0571/917552

La Biblioteca LIBeRO riapre le sue porte

Un progetto innovativo portato avanti grazie ad alcune mamme che mettono a disposizione un po' del loro tempo per tenere aperta la biblioteca dei piccoli...

Riapre il 25 Novembre la biblioteca LIBeRO per i bambini 0-6 anni. Il servizio promosso dal comune di Montelupo Fiorentino è attivo dal 2008 ed è ora gestito dalla Cooperativa Indaco.

Si tratta di un luogo "a misura di bambino" in cui viene promosso fin da piccoli l'interesse per la lettura e in cui sono possibili scambi e condivisione tra famiglie, cittadini ed educatori. Durante gli orari di apertura sarà anche possibile prendere in prestito i libri.

La biblioteca vede impegnate "le custodi dei libri" un gruppo di mamme volontarie che gestisce le attività. In questo modo "LIBeRO" diventa un "laboratorio" di partecipazione attiva in cui i genitori promuovono progetti innovativi per una "città a misura di bambino".

«L'idea delle "custodi dei libri" nasce dall'esigenza di creare un gruppo di persone-genitori che riesca a valorizzare la figura del libro come prezioso strumento di cultura, condivisione e scambio; come tutte le cose preziose ha bisogno di attenti custodi», racconta Silvia, una delle mamme coinvolte nel progetto.

La biblioteca è aperta dal 25 novembre tutti i mercoledì dalle 17,00 alle 18,30 al primo piano del Nido d'Infanzia Madamadorè, piazza San Rocco, 22, Fibbiana. Il punto prestito è gestito in collaborazione con il MMAB.

Per tutti gli aggiornamenti è possibile visitare le pagine Fb:

Le custodi dei libri e L'Ottavonano Aps Indaco Coop.
Per informazioni contattare
Silvia 3283815362



Approvato il regolamento per la concessione di patrocini e contributi

I contributi ordinari saranno concessi a seguito della pubblicazione di un bando e della conseguente presentazione di un progetto da parte delle associazioni.

Il Consiglio Comunale dello scorso 9 novembre ha approvato il **"Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici"**, un atto significativo per la città, che certamente avrà ripercussioni sul tessuto associativo. Un documento che giunge alla fine di un importante lavoro di contatto con le associazioni del volontariato che ha portato, fra l'altro, alla realizzazione dell'albo comunale delle associazioni.

Prima di arrivare alla stesura definitiva, il testo è stato presentato alle diverse associazioni, chiedendo loro eventuali osservazioni e perplessità: dopo un mese le segnalazioni arrivate sono state raccolte, valutate e integrate nella versione approvata ieri sera dal Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda i benefici di carattere economico il regolamento cerca di bilanciare da un lato la necessità di **favorire l'autonoma iniziativa** dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e dall'altro **la razionalizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche**; in un'ottica di chiarezza e trasparenza amministrativa.

Le associazioni con sede legale (operativa o legale) a Montelupo Fiorentino devono essere obbligatoriamente iscritte all'Albo per l'ammissione a contributi ordinari, patrocini e altri benefici economici.

Il regolamento definisce, inoltre **modalità e tempi per richiedere il patrocinio** al fine di verificare la conformità delle diverse iniziative e la loro fattibilità in termini tecnici e organizzativi.

Infine è stata effettuata una ricognizione degli spazi comunali e delle attrezzature e il regolamento disciplina come le diverse associazioni possono farne richiesta e utilizzarli.

«Con l'approvazione del regolamento definiamo modalità, criteri e norme per la gestione delle relazioni con le associazioni del territorio, per la concessione di contributi economici, benefici di vario genere e patrocini. - afferma l'assessore all'associazionismo, Andrea Salvadori - Si tratta di un'operazione finalizzata a garantire una maggiore trasparenza, assicurando a tutti uguali opportunità. Non solo, la decisione di individuare criteri chiari per la concessione dei contributi ordinari su progetti specifici favorirà una migliore pianificazione sia per le associazioni che per la stessa amministrazione comunale. Il mondo associativo, in un momento storico come quello che stiamo attraversando è un punto di riferimento per la collettività e le diverse realtà devono essere in condizione di operare in autonomia».

NOTIZIE IN UN CLICK

VOLONTARIATO CIVICO

Hai un po' di tempo? Anche solo un'ora ogni tanto? Desideri fare qualcosa per la tua città?

Scopri il VOLONTARIATO CIVICO: ogni cittadino può dedicarsi al settore di suo interesse; il progetto di volontariato viene concordato assieme all'amministrazione. Soprattutto non sono necessarie particolari specializzazioni.

In Italia e in Toscana non mancano esperienze simili, come quella attuata da tempo a Firenze dagli "Angeli del Bello". Scopri di più sulle caratteristiche del progetto e su come fare per presentare domanda consultando il sito del comune www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it



MENSA SCOLASTICA

Sperimentazione nuovo menu

Dopo un mese di sperimentazione è tempo di primi bilanci per il nuovo menù proposto dalla mensa comunale.

In queste settimane sono stati testati nuovi piatti cucinati in prevalenza a base di verdure; una scelta che segue le indicazioni dell'Azienda Sanitaria locale e più in generale dell'OMS.

Il menu sperimentato non è assolutamente quello definitivo; sicuramente sarà integrato con i piatti nutrizionalmente bilanciati e graditi ai bambini (pollo, patatine, lasagne...).

Fra le tante proposte a base di verdure alcune



sono piaciute molto ai bambini, altre non hanno incontrato il loro gradimento.

Nelle prossime settimane saranno analizzati i risultati della sperimentazione, tenendo conto anche della quantità di cibo lasciata nei piatti (è stata pesata). Per cui indicativamente fino alle vacanze di Natale rimarrà in vigore l'attuale menu; da gennaio si partirà con il nuovo che sarà comunque passibile di ulteriori adeguamenti.

«I nostri obiettivi principali sono la qualità del servizio e una corretta educazione alimentare dei nostri bambini; per questa ragione nel percorso di revisione del menu siamo seguiti da dietisti e nutrizionisti. Alcuni genitori hanno avanzato perplessità sulla scelta di privilegiare piatti a base di verdura. Quanto detto poche settimane fa dall'organizzazione mondiale della sanità ci rafforza ancora di più nella nostra scelta», afferma l'assessore alla scuola Simone Londi.

Londi nelle scorse settimane è andato a mangiare alla mensa scolastica, assieme al sindaco Masetti e al presidente della commissione consiliare Scuola, Cultura, Turismo e Sport Federico Pavese.

LE CELEBRAZIONI DIVENTANO UN MOMENTO DI MEMORIA COLLETTIVA

Dimenticanza è sciagura, mentre memoria è riscatto. (Anneliese Knoop-Graf)

Il 9 novembre si è tenuta la cerimonia di commemorazione della ricorrenza della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Assieme al sindaco di Montelupo anche i ragazzi del CCR che hanno presentato alcuni testi dedicati alla guerra e soprattutto alla pace. È stata l'occasione per inaugurare un nuovo modo di pensare e realizzare le commemorazioni istituzionali, cercando di coinvolgere il più possibile la popolazione e i ragazzi del territorio, in particolare.



OSSARI NEI CIMITERI DEL TERRITORIO

Completati i lavori per la realizzazione di nuovi ossari nei cimiteri del Capoluogo, San Vito e Saminatiello.



NUOVI POSTEGGI PER DISABILI PALAZZETTO COMUNALE

Sono stati realizzati nella zona vicina alle tribune dello stadio Castellani in risposta ad alcune segnalazioni presentate dai cittadini.





Mappe e territori

Negli ultimi trenta anni le nostre città hanno visto una profonda trasformazione che è andata di pari passo con i cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia.

In particolar modo si è sempre più posto l'attenzione sull'elemento della sostenibilità ambientale, pur arrivando con notevole ritardo rispetto ad altre realtà europee, promuovendo modalità costruttive che andassero a diminuire fortemente il consumo di energia, ma anche nell'ottica una minor dispersione di territorio.

Questo percorso virtuoso, che ha visto importanti risultati anche nella nostra regione (e Montelupo ne è un esempio), appare oggi fortemente in discussione, pur se nelle discussioni l'avviso parrebbe di segno contrario.

Infatti il senso di una edilizia biocompatibile non può e non ha alcuna prospettiva reale se non è

inserito in un contesto di ridefinizione generale dei valori attorno ai quali inserire tale percorso. Vogliamo dirlo? L'ambiente e il turbocapitalismo non vanno d'accordo. Se il profitto non è il demone certamente non è e non può essere lo sbocco finale di una visione dedicata alla comunità e al benessere collettivo.

Ecco perché la sostenibilità ambientale, pur diventando pratica comune (anche perché inserita in regolamenti edilizi) non è riuscita a trasformarsi in patrimonio davvero decisivo e condiviso.

In quest'ottica, che somma cioè benessere, ambiente e sviluppo, il nostro gruppo vuole rimarcare l'attenzione sulla Villa Medicea e sul silenzio che è tornato a coprire il futuro di quella struttura. L'ottica mercantile e anche molto banale (alberghi a 5 stelle) prospettata qualche tempo fa pare adesso scomparsa dalle prospettive.

Tuttavia vogliamo rimarcare la nostra preoccupazione verso l'uso (o il disuso) di una struttura che rimane comunque la si voglia vedere patrimonio pubblico e indivisibile.

E che non può finire nel calderone degli interventi spot o una tantum. Il parco che circonda la villa, nato in altra epoca e in altra temperie culturale, aveva il senso di circondare quella villa al fine di inglobarla in una visione complessiva e articolata.

Valori e idee che appaiono oggi in sofferenza, certo per mancanza di fondi e per le dissenate scelte in campo finanziario, ma anche per la litanza di un ceto dirigente che non riesce più a pensare e progettare sul lungo periodo.

Gruppo Consiliare Montelupo in Comune



Nessun brevetto ma tante idee che trovano anche realizzazione

Non abbiamo velleità protagonisti che di riconoscimento di diritti d'autore, ma diamo conto in questo numero di alcune idee su cui ci siamo spesi e hanno trovato o stanno trovando attuazione. Prossimamente a Camaioni si potrà fruire della banda larga, consentendo in particolare agli operatori economici ivi presenti, di potenziare i loro canali informatici ed acquisire maggiore competitività, ed il progetto rientrava nel programma di INSIEME PER MONTELUPO.

Abbiamo più volte protestato sulla singolarità di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche, previsioni di intervento sistematicamente differite perché non rientranti tra le priorità, in costanza di risorse economiche limitate e non sufficienti a finanziarle.

Pensiamo al restauro della Cappella di Villa Mannelli o dell'Orto dei frati.

La giunta Masetti l'ha depennato dal piano delle opere pubbliche, ma aprendo comunque alla disponibilità verso altri canali per finanziare i restauri.

Noi abbiamo proposto, e a prescindere dall'esito al momento infruttuoso, sappiamo che erava-

mo stati ascoltati, il ricorso agli istituti di credito locali con le loro fondazioni, e successivamente la Giunta, con un'idea propria che ci trova consensienti perché va nella direzione da noi auspicata, ha deliberato che il restauro dei suddetti beni, insieme alla Cappella di San Michele Arcangelo a Luciano, sia inserito nel cosiddetto piano ART BONUS, che consente la detrazione dell'importo fino al 65% donato per il 2015, a chi effettua elargizioni liberali a sostegno del patrimonio culturale italiano. Consigliamo a chi fosse eventualmente interessato, di rivolgersi direttamente agli uffici comunali per più dettagliate informazioni al riguardo.

Abbiamo più volte lamentato con nostri atti di sindacato ispettivo, l'elargizione unilaterale di contributi a soggetti associazionistici del territorio, da noi ritenuta viziosa sul piano della trasparenza amministrativa perché non regolamentata, e il Consiglio comunale ha deliberato l'adozione di un regolamento sulla concessione del patrocinio e dei contributi ordinari e straordinari; ci dispiace aver dovuto esprimere un voto di astensione, anziché il voto favorevole che rientrava

nei nostri auspici, perché la maggioranza non ha inteso emendare un articolo riguardante la corresponsione dei contributi ordinari, nella parte in cui tra i criteri preferenziali per l'accesso al beneficio pone l'allineamento con i programmi dell'Amministrazione Comunale, che altro non è che la conformità all'indirizzo politico della Giunta, che ci pare lesivo dell'autonomia dei potenziali aventi diritto, da valutare in relazione all'utilità di ciò che fanno e non all'area politica cui sono eventualmente vicini.

Tanto entusiasmo, tante idee e soprattutto la voglia di essere sempre e generosamente al servizio dei bisogni di MONTELUPO: questo è il DNA di INSIEME PER MONTELUPO e di chi lo rappresenta dagli scranni del Consiglio Comunale.

Daniele Bagnai

Gruppo consiliare *Insieme per Montelupo*



Fusione dei Comuni: tabù da superare per riaffermare il primato della Partecipazione

Come periodicamente avviene, probabilmente anche per cercare di smarcarsi dall'evidente progetto fallimentare dell'Unione dei Comuni, il Partito Democratico rilancia le fusioni dei Comuni sul nostro territorio. Ogni tanto, succede di trovarsi d'accordo anche quando si siede su banchi diversi: aprire seriamente il dibattito sulla fusione dei Comuni è quanto mai necessario.

Un dibattito che però deve essere vero, pubblico e partecipato sul serio: non solo perché per legge tutte le fusioni di Comuni devono essere approvate con referendum, ma anche soprattutto perché il rischio concreto con la fusione dei Comuni è quello di creare un Comune unico, e non una città unica; concetti diametralmente opposti, che in concreto allontanano i cittadini dalla percezione delle istituzioni e rischiano di

peggiore i servizi. Un riassetto del territorio è ormai fondamentale; molti dei nostri confini comunali sono anacronistici. Questo vuol dire che si devono fondere Comuni a casaccio?

No, ovviamente. Molte delle nostre città sono ormai omogenee: per città, per servizi, per flussi di lavoro. E dall'omogeneità si deve partire per aprire seriamente la discussione. Metterci insieme ai nostri vicini, in un grande Comune della zona empolesse, può permetterci di ripensare tutto il territorio, di fare investimenti, di (ri)progettare efficacemente i servizi; a questo va aggiunto un aspetto di non secondaria importanza: con il nuovo assetto istituzionale e la creazione della Città Metropolitana in sostituzione della Provincia di Firenze, dobbiamo recuperare un potere contrattuale nei confronti delle Istituzioni

superiori che rischiamo di perdere. Coalizzarci, insomma, per creare valore sul territorio, e fare al meglio quello che il Comune deve fare e che in questo momento non riesce a fare al meglio: fornire servizi efficienti a cittadini, famiglie e imprese.

È questo il momento in cui serve coraggio, ed è questo il grande tema su cui si misurerà il valore delle amministrazioni e della politica: questo è l'unico territorio toscano che, insieme alla costa, è in stagnazione economica e non riesce a ripartire. Questo è dovuto anche a servizi inefficienti che sono offerti: trovare una risposta efficace che ci tolga dalla palude è un preciso dovere. Linea Civica c'è.

Matteo Palanti e Federico Rossi
Gruppo consiliare Linea Civica

MONTELUPO NEL CUORE

Montelupo nel cuore



L'insicurezza dei cittadini aumenta, ma la lotta alla criminalità non è una priorità per chi ci governa

Ultimamente tutti gli organi di stampa locale mettono in evidenza, quasi quotidianamente, a Montelupo (ma anche in molti comuni limitrofi) questo o quell'atto di microcriminalità che colpisce il nostro territorio: furti in appartamento, furti ai danni di attività commerciali come bar e ristoranti, scippi che colpiscono tanti nostri cittadini che, ormai rassegnati, sempre più spesso rinunciano anche a segnalare il torto dovuto alla pubblica sicurezza. La cosiddetta "escalation" di criminalità è ben palpabile dal cittadino comune ed è destinata, purtroppo, ad aumentare. Ma la comunque timida risposta delle nostre istituzioni arriva solo in questi giorni vicino alle feste natalizie, con una richiesta da parte del sindaco di Empoli (nonché presidente dell'Unione dei comuni dell'Empolese-Valdelsa e vicesindaco della città metropolitana di Firenze) Barnini per una maggiore presenza di forze dell'ordine nei nostri comuni.

Eppure c'è chi, come il sottoscritto, già da alcuni anni, mette in guardia, sia con atti istituzionali, sia a mezzo stampa, dell'aumento di questo tipo di criminalità. Evidentemente però ci sono voci che contano e altre meno, visto che ci si muove solamente quando a denunciare un furto subito è un industriale di zona. Evidentemente un consigliere comunale democraticamente eletto o magari anche decine di comuni cittadini hanno minore dignità. E per anni si sono sentiti rispondere che quello che denunciavano era solo allarmismo gratuito, che queste zone, oggi martoriata continuamente dalla criminalità, erano "l'ultima isola felice" in fatto di sicurezza. Ovviamente non ci sono facili soluzioni per debellare la criminalità. Qualcosa è stato fatto (soprattutto sotto nostra richiesta) come ad esempio la riorganizzazione territoriale dell'Arma dei Carabinieri con Montelupo che finalmente dipende da Empoli e non più da

Signa. Sinceramente, a questi punti, visto che a Montelupo si vuol incentivare il volontariato civico, si potrebbe pensare anche a progetti mirati di cittadini che, nei limiti di legge, potessero presidiare i nostri territori per fare da "sentinelle" sul territorio, in continuo contatto con le forze dell'ordine.

Certo è che da queste parti si parla di tutto fuorché di sicurezza per i cittadini: si avvicinano le feste natalizie e addirittura si sente parlare di ben quattro piste di pattinaggio sul ghiaccio dislocate nei vari comuni dell'Empolese-Valdelsa. Ecco, io, sinceramente, come regalo di Natale, avrei preferito di gran lunga quattro nuovi agenti di pubblica sicurezza sul nostro territorio a cercare di arginare i criminali che quotidianamente rendono più insicuri i nostri cittadini.

Federico Pavese
Consigliere comunale Montelupo nel cuore

PARTITO DEMOCRATICO

Partito Democratico



Promuovere un'adeguata educazione alimentare nelle scuole

Negli ultimi anni Istituzioni pubbliche e Organismi scientifici hanno dato vita, nei principali Paesi del mondo, a Linee guida o Direttive alimentari e nella stessa direzione si sono mosse le principali Agenzie internazionali che si occupano di alimentazione.

È opinione comune che un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita in salute. Di contro un'alimentazione inadeguata, infatti, oltre a incidere sul benessere psico-fisico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose malattie croniche. Imparare fin da piccoli cosa significa nutrirsi in

modo corretto e quali sono gli stili di vita più sani è la premessa per prevenire tali rischi, ed in questo la scuola gioca un ruolo fondamentale educando i bambini ad un'alimentazione sana e bilanciata.

Da un mese, nel menù della mensa scolastica del nostro comune amministrazione e azienda Sanitaria locale, seguiti da dietisti e nutrizionisti, stanno testando un menù sperimentale basato su piatti cucinati con una minore quantità di carne, privilegiando verdure e proteine vegetali; una scelta che ha come obiettivo la composizione di un nuovo menù che possa garantire una

dieta equilibrata e variegata tenendo conto dei gusti dei bambini, migliorando la qualità del servizio ed insegnando una corretta educazione alimentare.

Adesso dopo un mese di sperimentazione è giunto il momento di analizzare quali pietanze tra le tante proposte, hanno incontrato il gradimento dei bambini e che potranno quindi essere inserite nel nuovo menù che partirà da gennaio, nel quale ci sarà sicuramente posto per piatti nutrizionalmente bilanciati e graditi ai bambini come pollo, patatine e lasagne.

Gruppo consiliare del Partito Democratico

OCCHIO ALLE SCADENZE!

Assegno per il Nucleo Familiare entro il 31 gennaio 2016

L'Assegno per il nucleo familiare si richiede al Comune e viene erogato dall'INPS. Possono chiederlo le famiglie in cui siano presenti almeno 3 figli minori, e il cui valore ISEE (calcolato nel 2015) non superi la cifra di 8.555,99 euro. Possono chiederlo i cittadini italiani, comunitari oppure cittadini di altri Paesi purché soggiornanti di lungo periodo. Verificati i requisiti, verrà erogato un assegno mensile al nucleo familiare per tredici mensilità.

Per l'anno 2015 l'importo è pari in misura intera a euro 141,30 mensili.

Contributi regionali legge 45/2013 entro il 31 gennaio 2016

Il contributo di 700 euro da parte della Regione Toscana viene erogato alle seguenti categorie di persone:

- 1) Genitori di bambini nati entro il 31 marzo 2015
- 2) Famiglie con almeno 4 figli a carico (anche se maggiorenni)
- 3) Famiglie con un disabile a carico.

L'ISEE deve essere in ogni caso inferiore al valore 29,999 euro. I genitori di bambini nati entro il 31 marzo 2015 devono essere residenti in Toscana da almeno 5 anni. Mentre negli altri due casi, è sufficiente la residenza da due anni in Toscana. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/elenco-servizi/politiche-sociali/353-sostegno-alla-maternita-e-alle-famiglie/1691-sostegno-alle-famiglie-con-figli-piccoli-e-non-solo-2> oppure direttamente nel sito della Regione Toscana.

LA STORIA SIAMO NOI

Il mondo di ieri

La guerra non restaura diritti, ridefinisce poteri. (Hannah Arendt)

E tutti sanno tutto dell'inizio ma nessuno può parlare della fine. (Francesco de Gregori)

A cura di Andrea Bellucci

Come accade spesso per le celebrazioni, ampiamente trascorso il 2014 e in via di dismissione anche il 2015, l'eco delle ricorrenze per il centenario della Grande Guerra (1914) e dell'entrata in guerra del nostro paese (1915) inizia ad affievolirsi.¹

Rimangono preziose trasmissioni televisive come quelle che con coraggio e ostinazione la Rai trasmette ancora sul suo canale dedicato alla storia.²

Nella situazione odierna poi ciò accade per molti e diversi motivi, fra i quali, non ultimo quello dettato dalla drammatica situazione internazionale che oscura sul palcoscenico mediatico gli eventi storici dedicandosi alla analisi della più stretta contemporaneità.

Ma quel fatto ha, in realtà, ancora molto da dire a noi uomini del XXI secolo e non solo per lo studioso di storia.

Innanzitutto chiunque di noi, andando in giro per i territori può riscontrare una semplice ed evidente realtà: la presenza anche nel più piccolo comune di un monumento dedicato ai caduti della Prima Guerra Mondiale. Montelupo non fa eccezione. I morti in Toscana furono molti, c.a. 50.000. Tanti, tantissimi per una guerra che si svolse lontano dalle nostre case.

Ma quella presenza costante di cippi e memoriali segnala anche che il conflitto del (14)'15-18 non solo chiuse un'epoca ma ne aprì un'altra davvero radicalmente nuova. Potremmo dire che inaugurerò, da tantissimi punti di vista, la modernità. Termine che dovrebbe essere sempre declinato senza aggiungere implicitamente in esso contenuti di valore.

Quell'evento dette il via all'uso massiccio e onnipotente della propaganda, della mobilitazione totale, del coinvolgimento dell'intero paese nello sforzo bellico (e non solo dei militari). Aumentò a

dismisura il potere delle grandi concentrazioni industriali e costrinse lo Stato ad interessarsi maniera diversa dei propri cittadini. Ovviamente le conseguenze sarebbero moltissime ancora e non elencabili in questo breve spazio. Ma quelle sommariamente esposte indicano che molte delle questioni che oggi ci riguardano nacquero in quel contesto. Non dimentichiamo poi che, appena pochi anni dopo la fine, i problemi lasciati irrisolti proprio di quel conflitto furono alla base della nascita dei fascismi e prodromi di una successiva e ancora più distruttiva guerra, ormai totalmente moderna, dove civili e militari divennero allo stesso titolo "obiettivi legittimi".

La seconda guerra mondiale coinvolse in pieno il nostro territorio, non risparmiandoci lutti, distruzioni e deportazioni.

Eppure, quello scontro iniziò in sordina, quasi come evento secondario, destinato a durare poco. Almeno questo sostennero i governanti di allora in un misto di arretratezza, poca conoscenza e malafede.³ Invece quella guerra, della quale, usando le parole di una canzone di De Gregori "tutto si sapeva dell'inizio e nulla della fine"⁴, si protrasse per uno stallo di ben 5 anni con oltre 8 milioni di morti.⁵

Allora si disse che con quel massacro il "mondo di ieri"⁶ scomparve. Un mondo fatto di pace, progresso e tranquillità. Non era vero, perlomeno non del tutto, e questa convinzione derivava da una lettura superficiale (ad esser buoni) della realtà.

Dicevo prima che la lezione della prima guerra mondiale (ammesso che la storia dia lezioni a qualcuno e, soprattutto, che qualcuno sia in grado di ricevere lezioni dalla storia) dovrebbe perlomeno far dirizzare le antenne quando all'orizzonte di profilano tensioni e orizzonti rispetto ai quali vi sono molte vie d'uscita ma una volta che se n'è imboccata una, le altre non

sono più possibili. Certamente non sappiamo mai con certezza quale sarà quella giusta, ma quella misura di storia, conoscenza, istinto, passione e ragione (che dovrebbe caratterizzare il genere umano) dovrebbe aiutarci perlomeno a capire quale scelta potrebbe essere sicuramente sbagliata. Per non essere poi costretti a rimpiangere, di nuovo, il mondo di ieri. Che è quello nel quale viviamo oggi.

1) La bibliografia sulla Grande Guerra è invece sterminata, letteralmente, per cui mi limito a segnalare un testo di base dal quale ricavare poi le informazioni per ulteriori ricerche, M. Isnenghi, G. Rochat, *La Grande guerra. 1914-1919*. Il Mulino, 2014.

2) La trasmissione è, ovviamente, "Il tempo e la storia" e il canale RAISTORIA (54).

3) Marc Bloch, dopo la sorprendente disfatta della Francia nella seconda guerra mondiale accusò la classe dirigente francese di combattere una guerra sostanzialmente nuova con strategie e mezzi (gli stessi che nel 1914-18 avevano assicurato alla Francia la vittoria) ormai superati dai progressi tecnologici, mentre «i tedeschi facevano la guerra del 1940». Vedi M. Bloch, *La strana disfatta*, Einaudi, 1995 (libro uscito postumo e scritto nel 1940, in italiano esistono varie edizioni).

4) Francesco de Gregori, "Disastro aereo sul canale di Sicilia" contenuto nell'album **Buffalo Bill** (1976).

5) Il conteggio dei morti della Prima Guerra Mondiale non ha mai raggiunto un dato definitivo. Le cifre più alte (dai 15 ai 17 milioni di morti) sommano anche i deceduti per la coeva epidemia di influenza "spagnola". Per un primo approccio in merito a questo problema vedi https://it.wikipedia.org/wiki/Conteggio_delle_vittime_della_prima_guerra_mondiale (ovviamente da maneggiare con cura e da usare solo per avviare una ricerca).

6) S. Zweig, *Il mondo di ieri*, Garzanti, 2014. Per un'analisi storica che riprende il titolo di Zweig vedi M. McMillan, *1914. Come la luce si spense sul mondo di ieri*, Rizzoli, 2013.

CHI VIENE, CHIVA

DEFUNTI

- Ancillotti Adriana
- Bandinelli Lina
- Barbieri Bruno
- Bartolini Benito
- Becheri Raffaella
- Ciabatti Roberto
- Coccheri Irma
- Colombo Maria Filomena
- Domenici Vittoria
- Ficozzi Bruno
- Fumagalli Pier Giuseppe
- Gori Edo
- Laurenzana Domenica
- Mancini Ada
- Nutini Mirella
- Petrini Franca
- Scarpi Giuseppina
- Spini Anna
- Tognazzi Marcello
- Tommasi Giuliana

SETTEMBRE-OTTOBRE 2015

I BAMBINI NATI

- Calamai Ambra
- Risani Lapo
- Mancini Deva
- Capasso Luca
- Di Salvo Gioele
- Gracci Guido
- Calafati Diego
- La Rosa Melissa
- Salvatici Isabella
- Tempesti Greta
- Piazza Giulia
- Selimi Aurel
- Di Francesca Francesco
- Hu Aeris

FIORI D'ARANCIO: i matrimoni celebrati

- Binazzi Riccardo e Martoccia Erminia
- Chemerì Claudio e Diani Gabriella
- D'amico Vincenzo e Martino Anna Maria
- Calonaci Marco e Pochini Virna
- Hotaj Agron e Stan Georgiana Ionela
- Corsi Lorenzo e Frosali Catia
- Bettini Gianni e Anichini Simona
- Ghiotto Alessio e Federigo Veronica
- Baquero Lopez Carlos Alberto e Vanegas Gallo Leidy Andrea
- Lucchesi Andrea e Scarselli Caterina
- Rossi David e Frattarelli Federica
- Pasqui Nico e Russo Claudia
- Giacomelli Riccardo e Lancioni Linda
- Bensi Leonardo e Miccinesi Giada
- Finotti Luca Luigi e Tammone Anna Rok
- Campa Emanuele Luigi e Maric Elia Zdravka
- Foti Marco e Masotti Stefania
- Bazzica Alessio e Costanzo Iris Anna
- Spataro Lorenzo e Neri Annalisa
- Peruzzi Emanuele e Cambi Christina
- Secchi Eros e Ucheddu Patrizia
- Orlandi Andrea e Matteini Benedetta
- Pieri Marco e Migliore Laura